

COMUNICATO STAMPA

6 SETTEMBRE 2012

TRENI INTERREGIONALI: *INDISPENSABILE FARE SISTEMA SVILUPPANDO SINERGIE ISTITUZIONALI*

UNA COSTRUTTIVA UNITÀ D'AZIONE ISTITUZIONALE SCONGIURA IL TAGLIO DEI TRENI INTERREGIONALI

(Dichiarazione del Segretario Generale Annibale Fiorenza)

La crisi finanziaria e le difficoltà di bilancio che vivono le Regioni continuano ad accentuare le criticità di un degradato comparto dei trasporti ed in particolare dei servizi del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma. Una situazione allarmante che il sindacato ha intravisto e denunciato per tempo, dimostrando l'efficacia di un'azione di vero presidio a tutela degli interessi del lavoro e della società più in generale.

Il taglio dei 12 treni interregionali da Napoli - Salerno per Cosenza - Paola e viceversa che la "Regione Campania", *nonostante l'accordo del 1998 che garantiva ad essa la disponibilità delle relative risorse economiche trasferite dalla Stato*, aveva unilateralmente deciso di attuare con le delibere n.431 e 434 del 9 agosto u.s., evidenzia come le criticità di bilancio e la pratica di un federalismo non solidale, si possono generare conseguenze che, se non adeguatamente governate, minano la tenuta sociale e produttiva di vaste aree del Mezzogiorno ed in particolare della Calabria.

In questo contesto, la questione trasporti in Calabria e nel Mezzogiorno, evidenzia la necessità di agire in termini organici e di sistema, sviluppando azioni di sana compartecipazione istituzionale con finalità di programmazione e di comuni investimenti in grado di eliminare le diseconomie che, una diffusa frammentazione di un sistema ormai obsoleto, stanno pregiudicando la sostenibilità degli assetti aziendali e della produzione stessa dei servizi da garantire alla collettività.

Questo tipo di percorso, responsabilmente e tempestivamente intrapreso dall'Assessore ai Trasporti della Calabria, ha scongiurato il taglio dei treni, di fatto già deliberato dalla Giunta Regionale della Campania. Una positiva sinergia istituzionale e di compartecipazione economica che ha sostenuto la consapevolezza delle parti in causa, a riconsiderare, a garanzia dei bisogni reali di mobilità degli importanti ambiti territoriali delle tre regioni Campania, Basilicata e Calabria, il mantenimento dei servizi ferroviari interregionali. Una decisione responsabile, grazie alla quale, si garantisce una coerente continuità territoriale ed una fruibilità collettiva dei trasporti, dei servizi (*scuole e università, servizi sanitari ecc.*), delle attività produttive più in generale, salvaguardando i livelli occupazionali delle attività dirette e dell'indotto. Una soluzione positiva che, pur lasciando aperte tutte le reali preoccupazioni da tempo evidenziate dal sindacato, fa ben sperare sulle possibili soluzioni delle varie problematiche di un comparto trasporti che continua a risentire dell'assenza, di una complessiva riforma legislativa del Tpl, di un'adeguata politica di pianificazione e di programmazione, nazionale e territoriale, capace di coniugare disponibilità e certezza di risorse economiche necessarie a garantire la sostenibilità del sistema, quale priorità per la crescita e lo sviluppo territoriale. La Fit-Cisl, continuerà a rivendicare azioni politiche ed istituzionali affinché la Calabria, attraverso idonee sinergie partecipative ed attuative, possa svilupparsi ed integrarsi nel contesto che avanza e si modernizza intorno ad essa.

Firmato: *Annibale Fiorenza*